

Scuola dell'infanzia "S. Cuore" Ponte di Barbarano



## PROGETTO SICUREZZA:

# “MEGLIO PREPARATI CHE SPAVENTATI”

Quest'anno alla scuola dell'Infanzia "S. Cuore" i bambini grandi di tutte le sezioni sono stati coinvolti nel Progetto Sicurezza attraverso attività pratiche, grafico pittoriche e di gioco, allo scopo di far maturare in loro un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo. E' importante che i bambini fin da piccoli abbiano coscienza dei pericoli e siano in grado di mettere in atto strategie adeguate a far fronte agli eventi pericolosi e muoversi in sicurezza sia all'interno che all'esterno della scuola e non solo.

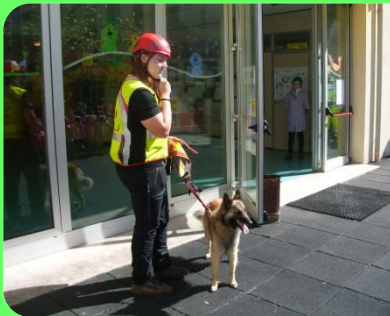
Per far acquisire, nell'ambito della "sicurezza" le abitudini e i comportamenti adeguati, i bambini hanno conosciuto da vicino tre figure "in divisa" importanti:

## IL VIGILE URBANO





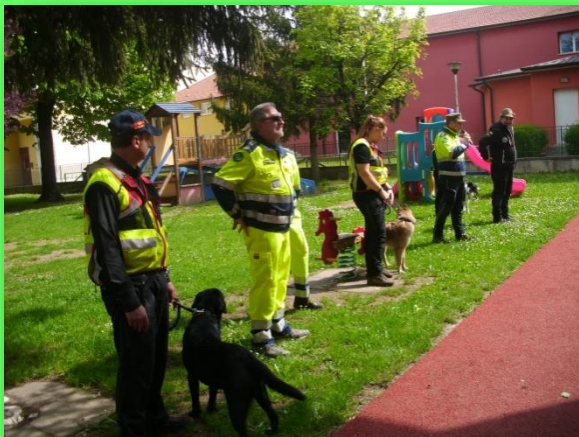
## GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE DEL NUCLEO CINOFILO DA SOCCORSO BERICO



Prova di evacuazione e percorso di agility dog per tutti i nostri bambini!



## LA PROTEZIONE CIVILE ANA BARBARANO - VILLAGA



I bambini hanno detto...

*"Che bello toccare il cane, è morbido!"*

*"Maestra il cane tutto nero mi faceva paura, ma poi mi è venuto vicino e scodinzolava"*

*"Io vorrei tanto avere un cane coraggioso"*

*"I cani sono nostri amici"*



## I VIGILI DEL FUOCO



Non poteva mancare la visita al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vicenza per conoscere meglio questo corpo statale di soccorso, la sua funzione e il servizio che viene svolto. Oltre ad aver visto da vicino molti attrezzature che utilizzano i vigili in situazioni di pericolo e soccorso, a tutti i bambini è stata data la possibilità di salire sul camion cisterna. E c'è di più...Hanno anche avuto l'occasione di assistere a molte prove d'emergenza con tanto di sirene attivate!



Un grazie di cuore a tutte queste **PERSONE SPECIALI**

che ogni giorno sono pronte a intervenire

in caso di emergenza e

una coccola ai nostri **AMICI A QUATTRO ZAMPE!**

**GRAZIE**



I bambini e gli insegnanti